

PRIMO CONTRIBUTO SULLA DISTRIBUZIONE DEI SINKHOLES DI ORIGINE CARSICA IN CAMPANIA

DEL PRETE S. *, DE RISO R. **, SANTO A. **

**Dipartimento di Ingegneria Geotecnica "Sezione di Geologia Applicata"
Università di Napoli "Federico II"

* collaboratore esterno

Nell'Appennino carbonatico campano sono presenti numerose grandi doline da sprofondamento di origine carsica (*collapse sinkholes*) che solo in pochi casi sono state oggetto di studi di dettaglio. Tali fenomenologie si sviluppano alla base di massicci carbonatici o in aree detritico-alluvionali prossime ai versanti calcarei ove, non di rado, si osservano importanti infrastrutture e centri abitati in via di espansione.

Alcuni esempi significativi riguardano le aree di Telesse e di Solopaca (provincia di Benevento) dove i sinkholes interessano sia versanti calcarei che i terreni di conoide ed alluvionali del fondovalle, e risultano in stretta correlazione con il contesto idrogeologico e strutturale dell'area.

In penisola sorrentina alcuni sinkholes si aprono sui versanti calcarei compresi tra Gragnano e Vico Equense; in particolare uno di essi "la Dolina della Jala" insiste su un versante sul quale si osservano anche profonde fratture di trazione (denominati "Spacchi") profondi più di 100m e lunghi sino a 3-400m. Non è un caso che l'esecuzione di due importanti infrastrutture che attraversano in galleria il costone (linea ferroviaria della Circumvesuviana e, di recente, la variante ANAS alla statale Sorrentina) ha comportato una serie di problemi connessi all'intenso stato di fratturazione dell'ammasso roccioso carsificato.

Nell'area termale di Contursi (in provincia di Salerno) sono state osservate numerose doline da crollo una delle quali (la "dolina di Pianelle") si è "aperta" improvvisamente nel maggio del 1981, creando una voragine di oltre 100m di diametro e profonda circa 30m.

E'attualmente in corso una intensa attività di rilevamento e di controllo su alcune decine di altri sinkholes già riconosciuti attraverso fotointerpretazione.

Le prime riflessioni che è possibile proporre riguardano l'osservata correlazione fra sinkholes, importanti lineamenti tettonici a carattere regionale e gruppi sorgivi mineralizzati. La ricerca storica e i primi rilevamenti di dettaglio, finalizzati alle analisi stratigrafiche dei terreni coinvolti nello sprofondamento, hanno evidenziato che alcuni collassi sono stati improvvisi e sono avvenuti in tempi storici.

Tali risultati preliminari costituiscono uno stimolante punto di partenza per le attività che si intende svolgere nell'ambito del Progetto Speciale Sinkholes (C.N.R. - Dipartimento Protezione Civile) in vista della individuazione di aree di "pericolosità" connessa a sprofondamenti di origine antropica o naturale e conseguenti proposte di metodologie di monitoraggio e di intervento.